



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto. (Sal 26,8-9)

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 115*)

Rit.: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa

la morte dei suoi fedeli. **Rit.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;

io sono tuo servo, figlio della tua schiava:

tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento

e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Adempirò i miei voti al Signore

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore,

in mezzo a te, Gerusalemme. **Rit.**

SECONDA LETTURA, (Rm 8,31-34)

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (*Mt 25,1-13*)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Mc 9,2-10)

Questi è il Figlio mio, l'amato.

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano



spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Fratelli e sorelle, chiamati a rinnovarci interiormente, chiediamo al Padre il dono dello Spirito Santo per accogliere la salvezza che scaturisce dalla Pasqua di Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: Rinnovaci, Signore, con il tuo amore.

Rinnovaci, Signore, con il tuo amore.

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre d'infinita misericordia, che riversi nel nostro cuore la carità di Cristo, rendici capaci di portare ogni giorno il giogo della croce che tu trasformi nel giogo leggero e soave dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Guardare con occhi sempre nuovi

In questa seconda Domenica di Quaresima le letture continuano a guidarci in questo percorso di crescita interiore. Dal deserto saliamo sul monte Tabor, entrambi luoghi in cui è possibile riscoprire se stessi e scavare nel profondo del proprio cuore. E' il tempo di riscoprire il nostro rapporto con Dio e di chiarirci le idee sulla nostra fede, nella quale spesso ci costruiamo un'idea di Dio un po' distorta. E' proprio quello che è successo ai discepoli, soprattutto a Pietro. Quando Gesù, nel passo precedente del vangelo, annuncia loro la sua passione, Pietro si scandalizza e rifiuta l'idea della sofferenza e del dolore, perché aveva immaginato un cammino fatto solo di gloria e di successo. Gesù porta Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte per guardarlo sotto un'altra luce. Anche Abramo compie un cammino in cui riscopre il suo vero Dio, lontano dagli dei pagani. Dio, infatti, risparmia Isacco e promette una discendenza numerosa. La salita sul monte fa cambiare prospettiva e la luce sfolgorante di Gesù rischiarà il cuore e la mente. Dall'alto del monte i discepoli riscoprono la bellezza del loro Dio ("E' bello per noi essere qui"), che da un lato aveva deluso le loro aspettative, da un lato fa ardere il loro cuore con la Sua voce ("Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!"). E' il tempo di guardare con un'altra luce anche le persone che incontriamo nel nostro cammino, cercare di vedere la loro bellezza interiore e cercare di tirare fuori il meglio in ognuno. In particolar modo, la persona che Dio ha posto accanto a noi per condividere tutta la vita insieme va riscoperta ogni giorno. Vivere e rivivere i frammenti di gloria per superare i momenti di dolore, quando sopraggiunge la fatica e il desiderio di fuggire davanti alla croce, ricordiamo che Gesù ha donato agli apostoli questa esperienza prima dell'ora della sua Passione. E dona anche a noi dei momenti di luce che illuminano i giorni delle tenebre. **Vera e Francesco**

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di: Papa Francesco «La festa della Trasfigurazione del Signore ci ricorda che siamo chiamati a fare esperienza dell'incontro con Cristo perché, illuminati della sua luce, possiamo portarla e farla risplendere ovunque come piccole lampade di Vangelo che portano un po' d'amore e di speranza».